Paradosso lockdown: con la diminuzione dello smog è aumentata la temperatura globale

La ridotta attività sociale e i **lockdown** hanno influenzato a tal punto le emissioni inquinanti, da aver riscaldato il pianeta per diversi mesi l'anno scorso. Lo ha rilevato uno **studio**, pubblicato sulla rivista Geophysical Research Letters. L'analisi è stata condotta dal Centro nazionale per la ricerca atmosferica (NCAR), dall'Università di Oxford, dall'Imperial College e dall'Università di Leeds. Gli studiosi hanno analizzato l'influenza delle **particelle** sospese nell'aria che impediscono il passaggio in entrata della luce solare.

Il gruppo di ricerca ha utilizzato due dei principali modelli climatici per eseguire le simulazioni e ha regolato le emissioni di aerosol. Gli esperti hanno affermato che dalla scorsa primavera, le temperature, in alcune zone della superficie terrestre, sono aumentate fino a **0,3°C**. Più di quanto ci si potesse aspettare. L'effetto è stato maggiore nelle regioni normalmente associate alle emissioni di aerosol, **Russia e USA.**

Nonostante gli effetti del riscaldamento a breve termine, il team di ricerca sottolinea che l'impatto su lungo periodo potrebbe rallentare il cambiamento climatico causato dalle emissioni di **anidride carbonica**. Gli **aerosol**, al contrario, provocano impatti che svaniscono nel giro di pochi anni ma con effetti complicati. Questo lavoro potrebbe aiutare gli scienziati a comprendere meglio l'influenza di vari tipi di aerosol in diverse condizioni atmosferiche, contribuendo a informare gli sforzi per ridurre al minimo il cambiamento climatico.